

# La Voce del Brembo

Organo Settimanale degli interessi delle Valli e Convalle Brembane e della Valle Imagna

ANNO II. N. 17

ZOGNO, 26 APRILE 1914

Direzione ed Amministrazione: Zogno Via Vitt. Emanuele, N. 19

Abbonamento annuo L. 3

Un numero separato Cent. 5

C. C. della Posta

## I COMPITI NUOVI dell' "UNIONE VALLIGIANA",

Dal chiarissimo prof. cav. Gervasoni dott. Tullio, sindaco di Baresi ed egregio amico nostro, abbiamo ricevuto la seguente lettera che siamo lieti ed onorati di pubblicare, siccome quella che traccia le nuove vie nelle quali deve ora svolgersi l'azione e l'attività della nostra "Unione Valligiana".

La "Voce del Brembo" aderisce pienamente alle idee ed ai concetti esposti dall'autorevolissimo interlocutore, e formula l'augurio più fervido che le sue parole trovino largo eco in tutti coloro che dopo di aver assistito e cooperato ai trionfi dell'"Unione Valligiana", non saprebbero darsi pace di vederla dormire sugli allori, ma la vogliono viva e combattiva, tutta intenta a completare con nuove conquiste la grande opera intrapresa nel nome dell'indipendenza e della libertà nostre.

E che l'Unione Valtigiana sia ancora per uscire vittoriosa dalle lotte che si combattono anche nel campo amministrativo, non danno pieno affidamento e promessa la concordia e la costanza degli amici nostri e l'azione direttiva della nostra Unione Valtigiana che mira al suo nobile fine ed alla sua meta senza remora e senza solleciti.

Egregio sig. Direttore,

Di ritorno da Zogno ove ho preso parte col cuore in tumulto al banchetto offerto al nostro onorevole deputato avv. Belotti cav. Bortolo ed alla sua egregia famiglia, sento di esprimere tutta la lieta commozione che ne ebbi sia nei vivi sentimenti espressi dai singoli oratori, quanto e più per l'ispirata commovente risposta dell'anfitrione della nostra festa.

Anch'io avrei voluto esprimere il pensiero nostro a nome dell'alta valle, ma in mezzo a tanto idillio non ho creduto opportuno di toccare per il momento di altri argomenti che sfuggivano alla nota sentimentale che ha avuto il predominio in quella festosa serata.

Comunque, credo utile il riassumere per sommi capi, quanto avrei creduto di esporre e se lo crede utile lo faccia ora sul nostro giornale.

Avrei detto che l'orgoglio che noi tutti convenuti sentivamo profondo nel cuore nel poter festeggiare nella sua e nostra tanto amata Zogno il nostro illustre onorevole deputato avv. B. Belotti, era legittimo ed umano dopo l'aspra e tanto contesa lotta superata con magnifico risultato. Che quando io nel settembre decorso a S. Pellegrino ebbi l'alto onore di presentare il nostro candidato fu un ispirato profeta, quando predissi che noi montanari pur sempre fedeli ai nostri principi di profondo rispetto e culto per la religione dei nostri padri e nostra, avremmo però saputo redimerci dalle inconsulte imposizioni di chi aveva perduto il senso della misura e della opportunità e che era vera gloria per tutti che con slancio entusiastico avevamo saputo vincere.

Che forse noi avremmo sentito nuovamente l'onesta e sapiente parola del nostro rappresentante nell'esporre il contenuto della sua vita politica fatta in questo scorcio di sessione, e che noi che l'abbiamo seguito passo per passo non potevamo che dichiararci interamente soddisfatti dall'opera sua, perché completamente fedele al suo tanto detto, denso e pensato programma esposto a noi il 28 set. 1913. E che già un buono risultato si era avuto con l'allontanamento, ch'io auguro definitivo, dall'agone politico di Giolitti, quella sfinge che all'acutissimo ingegno riunisce troppa copia di scetticismo a c'è quasi di cinismo da riuscire qualche volta nefasto al nostro paese, e che fortunatamente al suo posto si trova ora un altro eminente uomo di Stato che rispecchia completamente i nostri principi e che con indomito coraggio e perspicacia si prepara a riparare alle falle ed agli errori della nostra recente vita politica. Ma che noi, o egregi amici, non abbiamo finito. Che noi dobbiamo redimere completamente la nostra valle da tutti quelli che

non rappresentano più l'alto nuovo delle nostre idee non solo nel campo politico, ma in quello anche amministrativo. Che uomini nuovi debbono occupare il posto di quelli che per troppo tempo furono asserviti ad una ristretta chiesola che si è imposta fin qui con inaudita invadenza e condannabile prepotenza. Che se la nostra legittima aspirazione di un miglioramento continuo della nostra valle, che se i nostri più che legittimi interessi di ogni natura debbono lasciar sperare una qualche lusinga di riuscita, dobbiamo fare in modo nelle prossime elezioni amministrative, che altri uomini provati e sereni facciano corona al nostro Belotti in quest'opera di risanamento e rinnovamento.

Che io sono un antico e convinto fautore del differimento nei nostri paesi di montagna dei comizi elettorali al principio dell'inverno, epoca nella quale i nostri emigranti son quasi tutti rimpariati, ma che in parte per poca cura delle nostre amministrazioni e forse anche dall'autorità tutoria, non si è potuto, almeno da noi, attuare questo differimento, ch'io credo consentito e dalle antiche e nuove leggi che ci governano. Che anche ora non si è potuto ottenere nulla a tale proposito ad onta del lodevole interessamento con altri del nostro tanto solerte deputato per alcune difficoltà che non mi hanno interamente persuaso. Che io capisco che le elezioni si debbano affrettare nei grandi centri, ove è sospesa da tempo la vita amministrativa cittadina, ma non da noi ove tutto procede regolarmente e dove non vi può essere che la difficoltà del raccoglimento non contemporaneo dei voti dei consiglieri provinciali: ma che quando si volesse accettare la mezza misura di

differire di poco e cioè fino alla metà di agosto i comizi elettorali dei nostri comuni, epoca nella quale per la ricorrenza di due giorni festivi e più i nostri conterranei per antico costume sono richiamati ai loro focolari almeno di quelli che si trovano occupati nelle regioni limitrofe, si potrebbe avere quasi certamente un altro buon terzo di elettori e dei più evoluti, e non vi sarebbe che il tenue inconveniente di postergare di pochi giorni la riunione dei consigli provinciali che è fissata per la legge nella seconda decade di agosto. Che se lo avesse creduto pratico ed opportuno, avesse lui l'on. Belotti a portare questi voti ed a farsene paladino in questa sede, e che avesse trovato modo di far sorgere un comitato da lui presieduto nella nostra valle, che avesse l'incarico di fare le debite scelte di candidati da sottoporre ai voti degli elettori specialmente per consiglio provinciale e così anche con l'aiuto del nostro simpatico giornale la "Voce del Brembo", cui mandavo un caldo e memore saluto, avremmo avuto un sicuro indirizzo in questa altra lotta non meno importante della prima, e come sua naturale conseguenza e dipendenza. Ed avrei chiuso che era con questi sensi ch'io rivolgevo un saluto cordiale e deferente all'on. Belotti, cui in quel giorno anche tutti i comuni dell'alta valle facevano atto di grande devozione ed affetto.

Se queste considerazioni e propositi sono divisi anche dal mio egregio sig. direttore, faccia in modo di renderli pubblici e col maggior ossequio mi protesto come sempre suo

Dev.mo amico  
prof. Gervasoni dott. Tullio  
Sindaco di Baresi

incominciamo l'azione bellica. La squadra è innanzi alle città messicane di Tampico e Vera Cruz. I marinai degli Stati Uniti hanno sbarcato in numero di oltre 5 mila impadronendosi della città di Vera Cruz e tentano di impadronirsi della Ferrovia che la congiunge colla capitale del Messico. Anche sulla frontiera terrestre ai nord le truppe degli Stati Uniti sono penetrate in territorio messicano.

Il Messico, per quanto dilaniato dalla rivoluzione interna, ha dichiarato di resistere fino agli estremi, ed ha ordinato perciò la leva in massa.

## ULTIMA PAROLA

Due parole sole al "Gazzettino" che nel suo numero di G. A. s. vorrebbe criticare i nostri apprezzamenti sulle competizioni e concorrenze determinate per l'accaparramento del pubblico servizio automobilistico in Valle Imagna.

Ripetiamo che la "Voce" prescindendo affatto dall'interesse delle persone, non ebbe e non ha di mira che il solo interesse e vantaggio pubblico che dall'istituzione di tale servizio sarà per scaturirne. Saggiando tale concetto e lungi dal criticare le istituzioni in modo da ritardare l'attuazione, ha sempre fatto e farà tutto quanto le è possibile di fare perché il servizio passa al più presto darsi un fatto compiuto non solo, ma che abbia anche (cioè che più importa) vita prospera e duratura, corrispondendo così pienamente ai fini per i quali fu istituito. Ma perciò appunto occorre che l'impresa sia piantata sopra solide basi finanziarie e non sopra preventivi che per la loro origine possono peccare di soverchio ottimismo.

Il commento della "Voce del Brembo" trova sua piena giustificazione nel diligentissimo piano finanziario che l'Ingegnere capo dell'ufficio Tecnico Provinciale compilò per conto ed incarico dell'on. Deputazione Provinciale e che è allegato alla relazione presentata al consiglio prov. in appoggio alla proposta del sussidio.

Tanto questo documento era obiettivo e sereno che concludeva per un sussidio superiore a quello chiesto dalla ditta Sabi-Nava. Questa conclusione, è già abbastanza sintomatica per se stessa. Ma quando vediamo una ditta concorrente offrire un aumento del servizio che importa una spesa triplo del deliberato sussidio provinciale, allora è naturale che la cosa preoccupi, ed impensierisca seriamente sulle sorti non della ditta offerente (ch'è non vogliamo contare i danari in tasca a nessuno) ma del servizio stesso la cui esistenza e continuità può sembrare minacciata.

Che si debba poi pensare a un modo e scrivere, anche per ragioni di pura opportunità, in un altro, non è affatto nei nostri sistemi.

Abbiamo detto spassionatamente quello che ci pareva ed è realmente la verità, confortati nel nostro assunto da dati comparativi con altri servizi automobilistici e dal parere di persone tecniche, competenti in materia.

Con questo consideriamo per parte nostra chiusa definitivamente la polemica, non senza rinnovare l'augurio che la Valle Imagna possa essere quanto prima dotata del tanto necessario ed invocato servizio che funzioni con generale soddisfazione e con sorti finanziarie assicurate.

## Notiziario settimanale dell'Italia e dell'Estero

### Italia e Colonie

Finalmente il Sindacato dei ferrovieri ha emesso la sua deliberazione che ormai non preoccupava troppo il Paese, perché il Governo era preparato a fronteggiare l'incidente sciopero. Ogni idea di sciopero immediato od a data fissa è stata abbandonata. L'agitazione sarà ripresa al momento più opportuno ed essa, occorrendo, potrà culminare nello sciopero. Secondo indiscrezioni di qualche partecipante all'adunanza, sarebbe stata ventilata l'idea di far coincidere la nuova agitazione con la campagna vinicola, sempre che prima d'allora il Governo non abbia provveduto a soddisfare le richieste dei ferrovieri.

Continua lo sciopero degli operai del tabacco. Giova però avvertire che non tutte le manifatture sono chiuse: in diverse si lavora.

I postelegrafici hanno deliberato di indire un "referendum" e di proseguire intanto nell'agitazione.

Il personale dell'Azienda municipale dei vaporetto di Venezia, si è posto in sciopero. Il servizio procede in proporzioni ridotte.

A Venezia ha avuto luogo una conferenza internazionale per propugnare il valico della Valsugana.

A Roma sono continuati i lavori del Congresso degli agricoltori italiani, trattandosi i seguenti argomenti: il credito agrario nell'Italia Meridionale e le isole, la difesa contro i danni della grandine, l'istituzione dei probiviri agricoli, il Contratto agrario in Tripolitania.

Abbiamo da Bengasi che circa duemila ribelli schierati su altre che circondano Gedabia, furono attaccati vigorosamente dalle nostre truppe e sbaragliati. Fissi lasciarono sul terreno 154 morti. Le perdite nostre sono: 2 ufficiali feriti, due militari morti e cinque feriti; assari: quattro morti e ventun feriti.

### Austria

L'imperatore Francesco Giuseppe è stato ammalato di bronchite. La malattia, data l'età dell'infermo ha destato qualche preoccupazio-

ne. Ogni pericolo però sembra scomparso perché le condizioni di salute dell'imperatore Francesco Giuseppe continuano a migliorare e sono quindi quasi cessate le preoccupazioni che esse destavano negli ambienti politici e finanziari internazionali.

### Albania

Le ultime notizie recano che si combatte nuovamente nella regione di Coritza. Non è escluso un nuovo attacco contro questa città, ove si vanno facendo nuovi preparativi per la difesa.

La situazione ai confini dell'Albania si aggrava. I montenegrini hanno sorpreso di notte tempo le tribù degli Hoti e dei Gruda, occupando Castrati, Dicie e Bucovic. Secondo notizie da Scutari, i montenegrini si sono avanzati con venti battaglioni uccidendo gli abitanti sul loro passaggio.

### Inghilterra

I Reali d'Inghilterra sono giunti a Parigi in visita ufficiale. Sembra si voglia ventilare l'idea di tramutare la triplice intesa in triplice alleanza; ma la stampa inglese vi è recisamente contraria.

I reali inglesi sono fatti oggetto alle feste più calorose ed ogni manifestazione tende alla riaffermazione di quella amicizia che — come ebbe a dire Poincaré in un suo brindisi — «ha ormai subito la prova del tempo e della esperienza e dimostrato la sua efficacia permanente».

### Messico

L'incidente fra gli Stati Uniti e il Messico si è molto aggravato per avere il generale Huerta respinto l'"ultimatum" degli Stati Uniti che imponeva il saluto alla bandiera nord-americana. La tensione era ormai agli estremi e il presidente degli Stati Uniti Wilson lesse al congresso l'annuncio del suo messaggio per informarlo dell'incidente col Messico e per essere autorizzato ad agire colle armi. Il Congresso ha dato la richiesta autorizzazione ed è

## INTERESSANTE

A coloro che invieranno Cartolina Vaghi di L. 2 all'Amministrazione della "Voce del Brembo" in Zogno (Via Vittorio Emanuele 19) verrà spedito il giornale da oggi fino a tutto il corrente anno.

Abbonatevi e diffondete  
La Voce del Brembo

PER L'AGRICOLTORE

Perfosfati e Scorie Thomas

I Perfosfati somministrano al terreno l'anidride fosforica solubile all'acqua... Le Scorie Thomas somministrano l'anidride fosforica sotto forma solubile al reattivo di Wagner.

L'acqua si trova nel terreno in quantità sempre sufficiente a diluire l'anidride fosforica dei superfosfati, ma noi non troviamo nel terreno il reattivo di Wagner... eccola differenza che vi è fra scorie e superfosfati, differenza che all'agricoltore intelligente può dimostrare quanto più efficace alla concimazione delle piante possa essere il Superfosfato.

E vediamo ora quali sono le ragioni: L'anidride fosforica che viene somministrata coi Superfosfati Minerali o d'ossa appena a contatto del terreno viene diluita dall'acqua che vi si trova sotto forma di umidità, acqua d'irrigazione o di pioggia... per capillarità viene dall'acqua stessa distribuita negli interstizi del terreno e precisamente là dove con nessun altro mezzo meccanico si potrebbe somministrare l'anidride fosforica... ma dove alla pianta più necessaria.

L'anidride fosforica così distribuita negli interstizi del terreno incontra la calce che ritorna è vero allo stato insolubile e solo attaccabile dagli acidi che vengono emessi dalle radici, ma però trovasi a contatto facilissimo con questa.

Da ciò ognuno può comprendere quale vantaggio sia per la maggior assimilabilità la solubilità all'acqua dell'anidride fosforica.

L'anidride fosforica che invece viene somministrata colle Scorie Thomas è solubile non all'acqua, ma bensì al reattivo di Wagner, reattivo che nel terreno non può trovarsi e quindi da solubilità delle Scorie in Agricoltura non ha nessuna utilità.

L'anidride fosforica somministrata colle Scorie non può essere assorbita ed amalgamata dal terreno, come avviene per l'anidride dei Superfosfati, e quindi non può raggiungere il contatto delle radici e perciò si può considerare come insolubile.

Disse bene un grande agricoltore ed uomo di Stato che la solubilità al reattivo di Wagner vale quanto la solubilità all'acqua di rose agli effetti della concimazione chimica.

L'agricoltore intelligente deve ben distinguere la solubilità all'acqua e quella al reattivo di Wagner e non deve confondere l'una solubilità coll'altra come troppo spesso fa.

La solubilità al reattivo di Wagner non è che un termine di confronto, una caratteristica come potrebbe essere il colore, l'odore ed altri caratteri fisici.

L'agricoltore non deve lasciarsi trarre in inganno nel credere che l'una solubilità corrisponda all'altra e che le Scorie possano sostituire i Perfosfati.

L'agricoltore intelligente deve somministrare l'anidride fosforica solubile all'acqua e quindi sotto forma il Superfosfato; nessun altro concime chimico può somministrare l'anidride fosforica solubile all'acqua.

Non bisogna però disconoscere che le Scorie hanno pure essi buoni risultati e specialmente anzi quasi esclusivamente nei terreni umidi, torbosi ed humiferi.

Ma qui esse più che come fertilizzanti agi-

sono come correttivi per merito della calce che trovasi in grande abbondanza, la quale agisce sugli acidi humiferi nitrificandoli e favorendo l'assimilazione dell'humus.

Ma non debbesi da ciò dedurre che le Scorie corrispondono ai Perfosfati agli effetti della somministrazione dell'anidride fosforica alle piante!

E che le Scorie non corrispondono ai Perfosfati che danno un grande esperimento pratico di due paesi più forti produttori di Scorie e cioè la Germania ed il Belgio.

Mentre in Germania e nel Belgio gli agricoltori acquistano l'anidride fosforica nei Perfosfati Minerali a cent. 42 e 43 l'unità, i produttori di Scorie sono costretti vendere il loro prodotto a cent. 22 e 23 partenza.

Questo dimostra abbastanza evidentemente in quale considerazione sono tenute le Scorie Thomas nei loro paesi di produzione.

Ma se ciò non bastasse noi vediamo che mentre il consumo mondiale dei Perfosfati fu l'anno scorso di quasi 10 milioni di tonnellate, il consumo delle Scorie fu poco più di 3 milioni di tonnellate e ciò ad onta del loro prezzo sempre più basso dei Superfosfati.

Da ciò si rende quindi evidente la superiorità dei Perfosfati nella concimazione chimica e quale errore commette l'agricoltore che crede di considerare l'anidride fosforica delle Scorie pari a quella dei Perfosfati nella concimazione dei terreni.

Rassegna dei Mercati

BESTIAME

Da leva e da sfrutto: Buoi da lavoro da lire 400 a 600 per capo; da 800 a 1200 in scopia... Vacche da latte da 250 a 450 e da 400 a 700, per capo... Manzette da 200 a 400... Vitelle da 50 a 120... Suini lanonzioli da 30 a 60; mezzani da 60 a 140.

CEREALI - FARINE - CRUSCHE

Frumento nostrano da L. 25,75 a L. 25, al quintale... Riso prima qualità da 45 a 47... Riso seconda qualità da 42 a 43... Orzo da 24 a 25... Avena da 19,50 a 20,50... Granoturco nostrano da 15,25 a 15,50... Segala nazionale da 22 a 25... Segale estera da 22 a 23... Miglio da 21 a 20.

FORAGGI - SEMI

Fieno maggengo da L. 11 a L. 12 al quintale... Fieno agostano da 10,50 a 11... Fieno terzuolo da 8,50 a 9... Paglia di frumento in ballo da 4,75.

SOSTANZE ALIMENT. PEL BESTIAME

Panello di granoturco da L. 14 a L. al quintale... Panello puro lino in form. da 21,50 a... Panello macinato da 22 a... Panello di sesamo da 21 a... Sale pastorizio da 13 a... Farina lattea per vitelli da 53 a...

La luce d'Almenno che si scorge all'ingresso di Bergamo, turrita e merlata, che si distinguono nettamente le sue mura, le sue bastie, le mura più in là, in un'altra circoscrizione, sfumano i pinacoli dei suoi templi, le cupole dorate delle sue cattedrali.

L'antichità di questo diploma si fa ancora più manifesta là dove Flavio Astolfo accenna al proclama di un suo antecessore, di gloriosa memoria, di re Astolfo, siccome quindi trasportati nel 701, o più probabilmente nell'anno 683, epoca questa antichissima, e non mai sorpassata da alcun codice della Lombardia, eccezione fatta però della Basilica Autarena di Fara d'Adda.

Dalla scoperta del Diploma d'Almenno ne venne che fu rettificata la storia dell'anno 753, e che, per mezzo di questo antichissimo autografo medioevale, si rischiarò la storia d'Italia, della Francia, e della battaglia pagana.

L'importanza storica e politica di questa città, insegna d'Almenno, che il Lupi stesso non di sédegno di denominarlo Oppidulum, (C. D. I. 453), e che Platone chiamerebbe Polichne, è superiore, per il secolo, che ora trattiamo, all'importanza della stessa città di Bergamo, che ancora dorme nell'ombra, e nell'oscurità, e solo si risveglia alla voce che le giunge d'Almenno.

Notizie di Bergamo, anteriori a queste del nostro Diploma, ce ne sono varie, nelle lapidi, nelle iscrizioni, nei ruderi, nelle costruzioni, e nelle narrazioni di alcuni storici, nei ricordi della antiche cittadine, i foltozzi, il basiliche, le cattedrali, ed il suo clero stesso si appreso allo spiraglio della vita, ciò avviene soltanto nel Diploma d'Almenno.

Possiamo adunque andare altamente superbi di possedere ancor oggi, pressoché intatto, questo antico cimelio, che forma la venerazione degli studiosi, e l'ammirazione degli stranieri, ed insieme essere devotamente grati verso tutti quei

Conferenza dell'On. Belotti al Teatro Nuovo in Bergamo

Per iniziativa presa da un Comitato di Signore nel quale figurano i più bei nomi dell'aristocrazia cittadina, il nostro deputato on. Belotti terrà sabato 2 maggio p. v. al Teatro Nuovo di Bergamo una conferenza sul tema: «In difesa della donna».

Cronaca Valligiana

Zogno

Bambino morto cadendo da una finestra

Nel pomeriggio del 23 corrente il figlio di cert. Cassia, un ragazzino di 5 anni, abitante in questa contrada Angelina, stava incostituito, affacciato alla finestra della propria abitazione intanto ad osservare altri bambini che giocavano nella sottostante strada.

Sporgendosi troppo, perdette l'equilibrio e cadde da una altezza di vari metri sul suolo stradale. Riportò fratture e commozione interna per le quali fu curato circa due ore cessava di vivere.

Per colpa di disgrazia anche il nostro medico condotto era assente. La supplex era affidata al dottor Gatti di Pescante, ma ognuno comprende che in casi urgenti, queste supplenze fatte da un medico residente in Comune sbitanza l'ontiche, non hanno alcun valore.

Villa d'Almè

Funeralia

Con largo concorso di clero e di popolo ebbe luogo in questo Comune nel giorno 24 corrente le solenni Essequie Funebri del compianto nostro concitt. cav. Pietro Tombini defunto il 21 corrente da lunga malattia.

Un uomo di alta cultura, di grande intelligenza e di cuore da una tempera instancabile di lavoratore. Fu per molti anni amministratore della nobile famiglia Actardi e sindaco del vicino Comune di Sombreno. Da circa 4 anni sopprime la carica di sindaco del nostro Comune, e sotto la sua oculata amministrazione vennero eseguite parecchie importanti opere pubbliche. Lascia nella popolazione un largo e profondo rimpianto.

Vadano le nostre condoglianze sincere alla desolata vedova, all'unica figlia e a tutti i parenti.

Palzagago

Onoranze ad un nost. o prode Veterano

Il giornale «Londra-Roma» che si pubblica a Londra ed è l'organo della colonia italiana in capitale inglese e più promponente di quelle fioritissime Società Operaie, reca notizia che, predisponevsi i festeggiamenti per il cinquantesimo anniversario del sodalizio medesimo, sarà onorato, per questo onoranza anche un nostro concitt. il signor Paolo Rota, nato nel 1814, e che a 13 anni venne condotto a Londra da un altro nostro concitt. il signor Noè Valli, zio del signor Osvaldo Valli, attuale presidente della Società medesima e presso il quale il Rota lavorò come capo-ebanista per una decina d'anni. Paolo Rota, pur avendo residenza in Londra da ben 36 anni, non scordò la patria sua: carismatico volontario, si accrebbe di merito alla compagnia del 1866, restandovi ferito al ginocchio destro; nel 1891 fece parte del gruppo dei veterani italiani appartenenti al sodalizio scacciato che si recarono a Roma a celebrarvi il cinquantesimo anniversario della politica d'Italia, e montò la guardia alla tomba di re Vittorio Emanuele II nel Pantheon.

Non solo quale attivo consigliere della Società operaia e sagace curatore di altro sodalizio italiano si intende onorare Paolo Rota a Londra: i soci tutti di quei sodalizi vogliono festeggiare in lui anche il veterano delle patrie battaglie, sul cui petto brillano ben meritatamente le medaglie di valore e commemorative che gli furono decretate dal patrio governo.

Uscire e vigili guardiani, i quali nell'improvvisarsi di tante e così spaventose bufere medioevali, demofitrici spietate di luminosi fari, seppero conservare il nostro aneno bello, ancora pressoché intatto, come venne scritto 12 secoli fa.

Il Lupi nel suo Codice Diplomatico, cui fa quegli che lo tolse dall'oscurità nella quale giaceva, per dargli alla gaiezza della vita.

Nel Monumenta Historiae Patriae si trova il Diploma d'Almenno in qualche parte modificato, non però così come venne scritto nei tempi di Astolfo.

L'ultima migliore edizione è quella data dal Bonelli nel suo Codice Paleografico del secolo VIII; e noi siamo contenti di mostrarlo in questa luce: ai nostri due lettori, perché più fedelmente, che non tutte le altre pubblicazioni, rispecchia il primitivo stile dei nostri lanabardi del 791.

Il Diploma reale d'Almenno è dunque il seguente:

Flavio Astulf vir excellentissimus rex... basilice beatissimi levite et martiris Christi Laurentii sila foris nuntros castri nostri Bergomati et venerabilis viri Benedicti presbitero.

Debitis excellentes regni nostri per Godepert subdiaconum sacre Bergomatis Ecclesie preceptum gloriosae memorie antecessoris nostri Anspertis regis, ubi continetur: ex quod excesserat in ipsa basilica causa unum tributum in finibus ipsius castri Bergomati, locus qui dicitur Galemate, quae tunc regulariter per Theodeonem magistrum cum unum adiacentia ad ipsam pertinentem in internum possidentibus quod modo ipse sanctus locus possidentibus una re postquam excellentiam nostram per ipsum Godepert, ut nostrum excellentiam nostram et firmitatis preceptum curatorem debemus. Nos, viro, ipsius Godepert petitionem obaudientes et auctore nostre considerantis mercedem, presentium nostrum preceptum in ipso venendo loco emitti precipiamus, fruantes iudici jam dicto pre-

Brembilla

Ringraziamenti

La Banca Mutua Popolare di Bergamo che tanto si distingue in opere di munificenza beneficenza, ha erogato al nostro Asilo Infantile la somma di Lire 2.000.

Piazza Brembana

Loci del convegno per servizio automobilistico

Ci si scrive: Ho rilevato sul «Gazzettino» Bergamasco del 10 corrente, quanto abbia questo servizio meraviglioso l'eccessivo incremento dato ad alcuni (certo in buona fede) da uno degli amici nostri in una sua corrispondenza riguardante il convegno per servizio automobilistico. Sono anch'io del parere che chi ha rilevato il fatto non sia in tutto della parte del torto, poiché conviene distinguere da ciò porta il proprio contributo disinteressato e leale nella soluzione di problemi inerenti ai miglioramenti locali, quelle persone il cui interessamento può essere legato più che ad altro a convenienze professionali, tolte di mezzo le quali il loro interessamento diventerebbe molto relativo.

Il proposito di quel convegno poi deve aggiungersi che sarebbe stato desiderabile un più numeroso intervento, trattandosi della soluzione di un problema, che potrà appurare colà comodità del trasporto maggiori vantaggi a tutti, specialmente a quelli che esercitano la così detta industria del forestiero.

Il prolungamento della ferrovia Valle Brembana

Viaggiando uno degli scorsi giorni da Bergamo a San Giovanni Bianco nella nostra Ferrovia, numero nella lettura del «Corriere», mi giunse l'orecchio dal sedile vicino alcune frasi che mi fecero aguzzare l'udito per afferrarne meglio il contenuto.

In un senso di non poca meraviglia, che dal medesimo apparso come sembrò che le pratiche riguardanti il prolungamento della nostra Ferrovia, si lascerebbero di proposito a decisa presso la Deputazione Provinciale, per non lasciare modo, almeno per momento, al nostro nuovo deputato di esplicitare in merito a tale problema la sua solerte attività presso il Ministero.

Tal proposito ancora che vi sia chi intenda servirsi di uno stato di cose, a bella posta creato, come ad esempio per le prossime elezioni amministrative, forse per mantenersi con un seggio in Consiglio Provinciale quel monopolio nell'esercizio della professione propria, che dà origine a interessamenti del genere di quello a cui alludevo più sopra.

Erano in merito opportune indagini e tornare all'argomento.

Ad ogni modo è bene che il pubblico interessato sia al corrente del modo con cui si trattano da alcuni questioni di così vitale importanza per nostro landamento, come è bene non perdere di vista certi atteggiamenti e cose, che possono essere di loro significato.

Badi però che, di certi anni di non incamperare in fallo perché, sarebbe involontariamente perdersi.

Necrologio

A soli trent'anni, sposa e madre felice di quattro figli, spegnesi il 20 corrente dopo brevissima, inesorabile malattia, la signora Cerasola Angolina di Rota, nativa di Brembilla, maritata col nostro sig. Goffio Gonelli.

Esso luogo il 22 corr. le solenni esequie funebri e lo straordinario concorso di popolo che vi intervenne accompagnando la cara, salma alla terra dimora, fu la più eloquente dimostrazione dell'affetto e della stima di cui seppero circondarsi in vita e del largo, profondo rimpianto che lascia il sé e delle sue amissime virtù.

Al costerato marito, alla desolata sua famiglia di Brembilla, portiamo le nostre più vive e sentite condoglianze per l'irrimediabile perdita subita.

Beneficenza della Banca Mutua Popolare

La Congregazione di Carità di Piazza Brembana si fa dovere di rendere pubblica ringraziamento alla spelt. Amministrazione della Banca Popolare di Bergamo che per sua iniziativa ha erogato a favore del poveri del Comune la somma di lire cinquanta.

septim quater ab ipso principe omnium est et textus eius legibus condone dimissus, et tunc prescari tempore possidere videtur, nec non etiam, scut nostrum postulatis clientium per scripto Godepert subdiaconum, coincidimus et donamus in suprascripta ecclesia omnium servitas et utilitates quas homines exinde in publico habuerunt ad consulendum faciendum, excepto quanto utilitates servitas factentibus ubi consulendum habuerunt, cum ab aliis servitis et utilitatibus publicis quieti permanant quatinus ab herede nostro in bonis eorum et firmitatis preceptum securus ipse sanctus locus possident, et nullus dux, comes, gatalidus vel actor noster contra hoc nostrum firmitatis et cessionis preceptum audeat ire quando saltem sed omni in tempore stabilit permanent. Ex dicto nostro regi et dicto Andreae notario, scripsi ego Italo notarius, anno Indictionis LXXXVIGESIMO octavo mensis Iulii, anno iudicium regni nostri, in Dei nomine, septimo, per iudicium octava, Felicefer.

Veramente una traduzione letterale e scapilice di questo diploma, sia pure fatta in veste italiana, direbbe o punto o virgola, vari sono i brani di esso che resterebbero parimenti e contraddittori tanto che un breve commento, per meglio chiarirlo, è più che necessario.

Flavio, così comincia il Diploma, era un pronome che i re longobardi solevano usare negli atti e famigliari. L'uso però, la prima volta il re Astolfo, e da indi in poi i suoi successori, Longobardi, non con queste parole: «Auctori, quem etiam dignatione Flavianum appellaverant, qui principum in curia, qui postea fuerant Longobardorum reges, feliciter usi sunt».

(Continua)

Almenno e le sue vicine di Carlo Rota

(Proprietà riservata, riproduzione proibita)

Ordinariamente noi conosciamo l'esistenza di una data terra, o di una città dal fatto che un testimone, o un testimone affidatario si dichiarano di quel dato luogo, o per lussurioso come nel caso della nostra Bergamo: talvolta anche perché l'atto venne steso, e interessa quella data terra, quella città, di solito le penne rozze e vigili di noi medioevali registrano alla vigilia il nome di un possidente di terreno, che poi, col volgere dei secoli, diverrà borgata, la denominazione di un ruschio casolare che si trasferirà in un centro evoluto, gentile, e fortificato: il titolo semplicetto d'una capella rampante che assorgerà poi ai fasti di grandezza ecclesiastica.

Qui, dalla epigrafe medioevale, il nome di Almenno erompe con un raggio di luce regale, è un grande personaggio storico longobardo, che siede in Almenno, che architetta l'unità e l'indipendenza d'Italia, che fa grossa levata di gente per marciare contro il Papato, contro la Francia sua alleata, qui villeggia il fiero e magnanimo Astolfo, che tiene in isacco mezza Europa: Fulmo e divisa Italia, Costantino imperatore d'Oriente, Pipino re dei Franchi, Stefano II pontefice romano. Qui sta Almenno, grandiosa e forte, e ricorda la Regia ricordata a quei di con timore e breccia negli ambienti imperiali e reali, nei circoli diplomatici e papali.

Lampadine "OSRAM" Rappresentanza e Deposito per Bergamo Macetti Giuseppe

FILAMENTO TRAFILATO INFRANGIBILE

Telefono 9-49 - Via S. Bernardino N. 50 - BERGAMO - Via S. Bernardino N. 50 - Telefono 9-49

IMPIANTI ELETTRICI

Lampadari per illuminazioni provvisorie

Valnegra

Neo Patrocinatore legale
Con recente decreto del Presidente del Tribunale, il giovane masso segretario, sig. Gino Traini, venne nominato Patrocinatore legale, con diritto all'esercizio di tale professione, presso tutte le Preture dipendenti dal Tribunale di Bergamo.

Branzi

Prerogative abrogate
Certa S. C. di cui è stata deferita all'autorità giudiziaria per sospetto procuratore abbozzo. Vi terrei informati dell'esito che sarà per avere la temibile accusa.

Vedeseta

Contravvenzione alla Legge sugli Infortuni del lavoro
I RR. Carabinieri della Stazione di San Giovanni Bianco elevarono contravvenzione alla signora Arrigoni Agostina fu Pietro, di qui (frazione Lavina) perché, ricostruendo un fabbricato rustico di sua proprietà, adibito ad uso stalla e fienile, aveva trascurato di fare la relativa denuncia e di assicurare contro gli infortuni del lavoro gli operai addetti alla costruzione.

Fuipiano al Brembo

Finto Cancelliere di Pretura scroccatore
Una sgradita sorpresa è toccata al contadino Pesenti Giovanni fu Giovanni, di qui. Ai primi di marzo u. s. gli si presentò un fizio civilmente vestito, il quale, qualificandosi per il Cancelliere della Pretura di Zogno, gli comunicava che una grave querela per diffamazione era stata spolta contro di lui dall'osteessa Angela Ghisalberti pure di qui, e che per evitare la condanna al lire, relative forti spese di processo, occorrevano ad lire. Il buon Pesenti cadde dalle nuvole, e un rapido esame di coscienza lo convinse di non avere nessun reato del genere da rimpioverarsi. Tuttavia, stordito, confuso ed allarmato dalla pantofana di quest'istotante, egli diede le 50 lire delle quali il messere gli rilasciò finto di receipt colla promessa che tutto si sarebbe accomodato. Non tardò il povero Pesenti ad accorgersi di essere stato truffato, ma, in po' per non recitare in mostra la sua dabbaggine, un po' perché non aveva indizi né prove da offrire alla giustizia, non fece denuncia.

Ciò deve aver rassicurato appieno il nostro finto Cancelliere, il quale, convinto a quanto pare di aver trovato l'ideale delle vittime, non poté resistere alla tentazione di... ripetere il colpo, rimandando la dose.

Ei ecco che nel giorno 14 corrente lo sconosciuto accompagnò innanzi al Pesenti Ghisalberti che per incitare la querelante occorrevano altre 30 lire.

Ma tanto la gatta va al lardo, che infine vi lascia lo zampino. Infatti questa volta il Pesenti, invece di andare a prendere i denari, usò a chiamare dei testimoni; indi sparse denuncia ai carabinieri di San Giovanni Bianco.

Questi, dopo aver identificate nel truffatore certo Biandini Cirillo di Cesano, d'anni 23, nato a Trezzano (Brescia) e dimorante alla frazione Valle di questo Comune, mossero per arrestarlo. Ma il testofante, subodorando la cattura, si era dato alla latitanza.

Il caso è deferito all'autorità Giudiziaria per reato di truffa.

S. Omobono

A proposito delle Feste indette dal Comitato Pro S. Omobono
Noi abbiamo già annunciato che alcuni volentosi erano intenzioni di costituirsi in Comitato onde promuovere nella prossima stagione balneare dei grandiosi festeggiamenti vistosi il buonissimo esito dato l'anno scorso e l'interessamento di Autorità, Enti Pubblici e di questa popolazione.

Essendosi ormai si può dire alla vigilia, onde richiamare l'attenzione di tutti coloro che hanno interesse a che la nostra Vallata sia meglio conosciuta e più apprezzata dal forestiero, sono state distribuite lettere circolari di avviso.

Perché si raccomandava a tutti coloro che le hanno ricevute, di mandare alla propria adesione non più tardi del 10 maggio corr., onde il piccolo nucleo di volentosi veda coronati i suoi sforzi dall'unanime consenso e da un piccolo contributo e possa dare impulso alle feste - di cui sarà dato presto il programma - o possa affrontare che anche nella nostra Valle qualche cosa si fa sempre per il maggior benessere generale.

Ecco l'elenco delle persone costituenti il Comitato Pro S. Omobono.

Presidenti: Frosio Rencalli Giovanni, S. Omobono; Sindaci: Fezzari Alfredo, Calozio e Meroni Pietro, Costa Imagna.

Membrì: Frosio cav. Battista, Bergamo; Frosio Pietro Rencalli, S. Omobono; Frosio Ugo, Bergamo; Cavagnis dott. Giovanni, S. Omobono; Daina rog. Riccardo, Rotafuori; Società «Pertusa», Bergamo; Malunzi dott. Edoardo, Locatello; Rota Valentin, Rotafuori; Formentoni dott. Giuseppe, Palazzago; Previtali Umberto, S. Omobono; Pessenti Luigi, Selino; Locatelli Luigi, S. Omobono.

Strozza

Acqua potabile
Era in tutti ferma la speranza che mediante l'acquisto di una sorgente alla contrada Ca Cippo si potesse finalmente dotare di acqua potabile in parte la bassa di questo Comune che tanto ne difetta. L'acqua di questa sorgente sottoposta ad analisi d'acqua che sia risultata inquinata.

E' opinione generale ed in la spongo con le debite riserve, che l'acqua analizzata sia stata presa al salto del rubinetto, anziché alla sorgente e che dalla sorgente fino al salto del rubinetto l'acqua si inquinò nei giorni piovosi.

Almenno S. Salvatore

Il diritto di transitto sul greto del Brembo ed un sopralluogo del Genio Civile
Vi ho accennato a suo tempo al mal contento che si serpeggia fra questa popolazione per certe concessioni governative ottenute alla Prefettura

per estrarre materie dal Brembo che precludevano la via al guadagno di questi braccianti giornalieri.

Ma un'altra questione alla quale io ho già accennato era quella del diritto di transitto sul greto del Brembo.

E' infatti risaputo che tutti i fiumi sono di proprietà demaniale. Ora questa Congregazione di Carità, amministratrice dell'Ospedale Rota; ha venduto un incolto sterile ad un privato per un prezzo irrisorio data la sua posizione importante per escludere materiale dal Brembo.

L'acquisizione di questo incolto aveva esteso il suo dominio sul greto del fiume ostendendo così passaggio ai pedoni ed ai veicoli. Da ciò il malcontento nella popolazione e le petizioni alle competenti autorità che hanno provocato un sopralluogo del Genio Civile. Conseguenza di questo sopralluogo fu che il proprietario di questo terreno in contesto ha dovuto restringere i confini della sua proprietà e demolire dei manufatti.

E' cosa sperabile che sia liquidata per sempre anche questa inretiosa vertenza.

Cassiglio

Pe la sistemazione stradale
La Prefettura finalmente ha scospinto questa Amministrazione comunale all'inghiottimento e livellamento stradale Cugno-Cassiglio, opera da tempo ed insistentemente reclamata, ma ciononostante è assicurato che quest'Amministrazione non si muove.

Essa dice che da 80 anni pensa alla manutenzione della strada che ora e tempo vi provvedano anche gli altri Comuni che hanno bisogno di transitare per la medesima. Ma questi non abbiano anche la propria strada da mantenere.

Se il Consiglio non avesse in questi ultimi anni trascurato completamente la propria strada, questa ora non si troverebbe in sì deplorabile stato, per cui è cosa da suo mal...

Colla convenzione del 1831 fatta cogli altri Comuni confinanti, Cassiglio si è assunta la perpetua manutenzione della suddetta strada, e perché ora esso vuol annullare da solo un sì importante documento?

Speriamo che la Prefettura sappia far giustizia su certi capricci.

Santa Brigida

A proposito della casa del curato
Dal signor Calvi Domenico, canonista demagogico a Santa Brigida, riceviamo con prechiera il pubblicazione:

Nel VI del periodico «L'Alta Valle Brembana» e nel VII del periodico «L'Alta Valle Brembana», capitatosi un po' tardi fra le mani data la esiguità della sua diffusione, trovo uno stuzzicante che mi riguarda personalmente, col quale si vuol fare sul conto mio dello spirito di poco buona lega per aver io messo in guardia l'Autorità Superiore con un ricorso contro una Dell'assegnazione del Consiglio Comunale di Santa Brigida, che approvava una spesa dalla maggior parte dei comunisti ritenuta superflua, per la costruzione di una nuova casa d'abitazione per il curato locale.

Siccome quanti possono aver letto il suddetto periodico, per pochi che siano, non è possibile ripetere il contenuto dei motivi che hanno indotto il sottoscritto a presentare, consigliato da molti comunisti il ricorso alla Prefettura contro l'assegnazione dell'accennata deliberazione consigliere, essi è bene porre in chiaro alcune circostanze e in rilievo certi fatti che potranno forse mettere sotto una luce un po' diversa da quella sotto la quale vuol prospettare il Periodico «L'Alta Valle Brembana» l'aver dato scettico del sottoscritto.

E' bene quindi sapere che a Santa Brigida esiste un fabbricato di proprietà comunale denominato la Cappellania già adibito ad abitazione del Curato del paese.

Tale fabbricato è attiguo alla Chiesa, e la sua abitazione, costruzione e struttura è ottima sotto ogni rapporto; solo si vorrebbe in considerazione di dover essere rialzata, dando con facilità luogo al suo riattamento alla formazione di un numero di ambienti sufficienti e decorosi per l'abitazione del Curato.

La sistemazione di questo fabbricato potrà im-

provare una spesa di circa tremila lire. Ma l'Amministrazione comunale, per le ragioni che gli interessi del Comune solo a modo suo, ha assicurato l'esecuzione di opere certo di maggiore necessità e di qualche vantaggio per Comune vuol affrontare una spesa proprio superflua di L. 12.000 per la costruzione di una nuova casa.

Un'altra nota Periodico «L'Alta Valle Brembana» dice che gli interessi del Comune sono di tanta importanza non dove essere bastato un ingegnere di ingegneri, ripeto, che hanno visitata la casa in parola, hanno dato un parere ben diverso da quello del sottoscritto.

Come è ingenuo l'articolista... Sfido io! Quelli avranno tenuto conto del primo e più immediato vantaggio derivante dal fare giudizio, quale quello di avere l'incarico del progetto per la nuova costruzione ecc. ecc., progetto che se andasse a finire come quello dell'acquedotto, per la carenza dei soddisfacenti risultati ottenuti, potrebbe portare la spesa da dodici a ventiquattromila lire.

Quando poi alla comodità del Sacerdote che vi invocando l'articolista, lo non ci suo proprio capitale, essendo risaputo che in generale i Sacerdoti tendono ad avere l'abitazione più vicina che sia possibile alla Parrocchiale, precisamente il contrario di quanto avverrebbe per Santa Brigida, o si potrebbero citare casi in cui proprio per questa ragione si cacciarono Amministrazioni comunali in intricati pasticci: provino a rinfacciarsi la memoria a questo proposito anche in Prefettura.

L'articolista poi plaudendo all'Amministrazione Comunale che respingeva il ricorso del sottoscritto (era naturale; non poteva certo il Consiglio rimpangiarsi due deliberazioni), dice l'Amministrazione stessa interpretò del sentimento di tutta la popolazione.

Ebbene; non esito a dichiarare che l'articolista o non è di Santa Brigida, e allora blattera a vanvera senza cognizione di causa; o lo è, e in tal caso afferma in mala fede cosa contraria al vero, perché non può non conoscere come la si pensi in quanto della maggioranza della popolazione, contraria in massima a questa spesa, non si può ridurre la spesa al semplice necessario e servirsi abbastanza degnamente il Sacerdote. Si è ben fatto

lo stesso anche per il Parroco; non si è ricorso a nuove costruzioni, ma si è sistemata una casa che era forse in condizioni peggiori di quella che si doveva costruire per curato.

Non mi venga poi l'articolista a trinciare giudizi sulla maggiore o minor cura che ha l'Amministrazione per gli interessi comunali, basti dire che quando si tratta di nuocere il Consiglio anche quando all'ordine del giorno vi sono oggetti di importanza; bisogna andare in cerca del consiglio di una legge di Diogene e mendicare l'intervento per darvi alla sedata il numero legale.

Stipulato certo il non può abbastanza suddodato articolista, che per quanto l'Amministrazione comunale abbia respinto il ricorso del sottoscritto, l'Autorità Superiore sappia curare gli interessi del Comune di Santa Brigida meglio dei suoi attuali Amministratori e di chi tali Amministratori consiglia con articoli come quello apparso sull'Alta Valle Brembana.

Per provare poi come il sottoscritto non sia stato mosso nel suo ricorso che dall'interesse generale e non già da spirito di parte, invita pubblicamente l'Amministrazione Comunale a provocare un sopralluogo da parte del Genio Civile, disposto a sostenere tale spesa a ciò necessaria, qualora il Genio Civile stesso non riconosca riattabile allo scopo sopraccitato la casa in parola.

E' per ultimo se il benefattore del proverbio citato dall'articolista, consiste in determinazioni identiche a quella presa dall'Amministrazione di Santa Brigida, poveri Comuni...

Chi sa l'articolista fra quelle passere da lasciar cantare non abbia voluto includere anche chi deve giudicare sulla convenienza o meno di tale spesa...

Potrebbe darsi benissimo dati certi sistemi per quali nella quasi certezza di una sanatoria molto hanno l'aria d'infischiarci delle preventive autorizzazioni superiori.

Ambria

Occasione favorevole
E' in vendita, a condizioni vantaggiose, l'Hotel Ambria, elegante e moderna costruzione vicina alla celebre Fonte Brava, centro di turismo e di villeggiatura.

E' trascurabile senza spesa in villa vigna, etc. Mitì pretese. Rivolgersi per trattative alla Direzione della «Voce de' Brembos» in Zogno.



Echi Poetici

La valle s'addorme in un blandi Silenzio di cose sopite; La sera discende oscurando. Le bianche distese infiorite.

E solo, con mormure lieve Di bianca bambagia che cade. Volteggiando per l'aire, la neve.

E fucina le squallide str. e. L'pure, mirando gli fuore. La pace silente che impera.

La fede che lascia spera, Che spera: dal sonno che dorme, Un di la mia Valle svegliarsi.

Sopra nell'altitudine, Superba di vita norella. Udrà - dolce voce d'amante; Tu pur, Valbrenbana, sei bellat.

Ambria - Aprile 1914. Carlo Cerchiarì.



POLISENNO

Dei nostri monti e di Venezia gloria. Chi la consegna può cantar vittoria in ogni mano la riscuota a tutti. Delet matura in suol di Libia fructi.

Spiegazione accitata: Puro deersente pubblicato nel N. 15: Svelino - Serina - Sera - Sera - Era

SOCIETA EDITRICE COMMERCIALE - Bergamo CAROLI CARLO, gerente responsabile

Banca Mutua Popolare di Bergamo

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA DI CREDITO con sede in BERGAMO

e con AGENZIE in Albino, Almenno S. Salvatore, Ardesio, Brembilla, Calozio, Calusco, Cisano, Clusone, Dezzo, Endine, Fontanafredda, Gazzaniga, Grumello del Monte, Lovara, Martinengo, Nembro, Piazza Brembana, Ponte Giulino, Ponte Nossa, Ponte S. Pietro, Rotafuori, Rovetta, S. Giovanni Bianco, Sarnico, Schilpario, Trescore, Treviglio, Verdello, Zogno.

LA BANCA:

Accorda Prstiti e Sconta Gambiali ai Soci. Fa Operazioni speciali a favore degli Agricoltori.

Accorda anticipazioni contro cauzione di Valori Pubblici e contro deposito di Sete, Bozzoli, Lana, Cotoni ed altre merci.

Aprè Conti Correnti Gambiali e Commerciali. Emette gratuitamente a consegna immediata

Assegni del Regno di Napoli pagabili in tutte le Piazze del Regno e anche all'Estero. Emette Assegni sull'Estero.

Provvede all'incasso degli effetti su qualsiasi Piazza. Compra e vende biglietti e monete Estere. Riceve in Custodia Valori.

Gabinetto Dentistico D.r GIUSEPPE CALDEROLI Piazza Cavour - BERGAMO - Telefono 473

Malattie Orecchie, Naso e Gola D.r I. CALDEROLI Visite private dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Clinica Oculistica Dott. DELZOPPO LUIGI della Clinica Oftalmologica di Torino

CAMERE DI DEGENZA Cure mediche, Chirurgiche ed elettriche per malattie oculari, prescrizioni occhiali per difetti di vista.

E' UNICA A BERGAMO la fotografia VENGHI & DELLASPORA in Via Osio N. 17 - BERGAMO

LUIGI LONGHENA BERGAMO - Via XX Settembre N. 5 - BERGAMO FABBRICANTE

EDUARDO SERAFINI BERGAMO DEPOSITO DI PRIMARIE FERRIERE COMPLETO ASSORTIMENTO

Magazzini: Via G. Quarenghi N. 50 Vicinissimi alle Stazioni del Tramway ed alle Ferrovie

EMIGRANTI! GIACOMO BENINI Via Angelo Mai, 19 - BERGAMO - Via Angelo Mai 19

# CASA COLLEONI-AMBROSIONI

S. PELLEGRINO (Terme)

N. 60 CAMERE con ogni Comfort Moderno e Vasto Giardino

Posizione Centrale vicino alla Fonte

PROPRIETARI  
COLLEONI-AMBROSIONI

SAN PELLEGRINO

CASA VEDOVA PALAZZOLO

PRIMO ORDINE

VICINISSIMA ALLE FONTI E STAZIONE TERME

# S. PELLEGRINO

Dalle statistiche ufficiali pubblicate dalla Società Anonima delle Terme di S. Pellegrino si desumono i seguenti dati riguardanti la esportazione dell'acqua minerale di S. Pellegrino:

1.º	Esercizio (1899)	Bottiglie vendute N.	5.343
2.º	(1900)		62.252
3.º	(1901)		134.298
4.º	(1902)		197.816
5.º	(1903)		425.584
6.º	(1904)		801.280
7.º	(1905)		1.503.080
8.º	(1906)		2.121.956
9.º	(1907)		2.263.140
10.º	(1908)		3.874.604
11.º	(1909)		4.288.474
12.º	(1910)		4.317.190
13.º	(1911)		4.767.424
14.º	(1912)		5.063.788

L'acqua minerale alcalina di S. PELLEGRINO battericamente pura è insuperabile per combattere: la diatesi urica (gota, renella, calcoli renali, vescicali, epatici); la predisposizione alla uricemia, i catarri vescicali gastrici, intestinali; gli ingorghi ed ingrandimenti epatici consecutivi ad infiammazioni, malaria ed alcoolismo; il diabete, la nefrite di origine uricemica, la polisarolia e le alterazioni della pelle di natura uricemica.

E' OTTIMA PER TAVOLA

Guardarsi dalle contraffazioni e da ogni forma di concorrenza sleale. La vera ACQUA MINERALE DI S. PELLEGRINO porta la stella rossa a cinque raggi nel centro della etichetta

## S. PELLEGRINO

Stazione Balneare e Climatica di Primo Ordine (n. 425 s. m.) da MAGGIO a OTTOBRE  
:: Concorso annuo di 50.000 Forestieri ::

Grande Casino, Teatri, Concerti, Sports ecc.  
Grand Hôtel (300 camere) - Hotel Terme e Milano (150 camere)  
ALBERGHI D'OGNI ORDINE - 4000 camere ammobigliate, ecc.

E' pubblicata l'elegante GUIDA ILLUSTRATA di S. PELLEGRINO - STAGIONE 1912 che si spedisce GRATIS a chi ne fa richiesta alla SOCIETÀ ANONIMA DELLE TERME DI S. PELLEGRINO in S. PELLEGRINO.

# AMBULATORIO CHIRURGICO INTERMANDAMENTALE

LETTI DI DEGENZA

VISITE e CONSULTI ogni Domenica (gratuite per i poveri)

OPERAZIONI: Malattie dell'Utero - Tumori - Ernie - ecc.


Piazzale della Stazione - S. GIOVANNI BIANCO - Piazzale della Stazione

Il Direttore: Dott. D. MOCCHI.

## Società Editrice Commerciale

BERGAMO - Via Zambonate N. 25

TIPOGRAFIA  
LINOTYPHA :: ::  STEREOTIPIA  
LEGATORIA ::

Edizioni Giornali - Lavori commerciali, comuni e di lusso - Fabbrica di registri - Forniture complete per uffici e Banche.  Telefono N. 6-34

## Rifugio Monte Resegone

PROPRIETARIO:

VITALI GIUSEPPE di Brumano

Comfort Moderno - Prezzi Modici

## Ditta G. BUTTA

di A. ZARETTI  
BERGAMO - Via S. Giovanni N. 11  
di fianco alla Caserma Umberto I.

Costruzioni in ferro - Forniture complete per fabbriche - Serramenti - Tettoie - Cancellate - Ringhiere, ecc.

SPECIALITÀ IN LAVORI ARTISTICI

Chiusure in lamiera acciaio ondulata - Pali e mensole per distribuzioni d'energia elettrica

Preventivi e disegni gratis a richiesta